



Il ruolo del monitoraggio e della valutazione della Fondazione Compagnia di San Paolo

La Compagnia di San Paolo svolge un'attività di monitoraggio e di valutazione ex post ispirata ai principi di correttezza, economicità e trasparenza, in linea con il senso di responsabilità verso i propri stakeholder e il territorio nonché in coerenza con il quadro normativo (d.lgs 117/2017) e il Protocollo Acri-MEF.

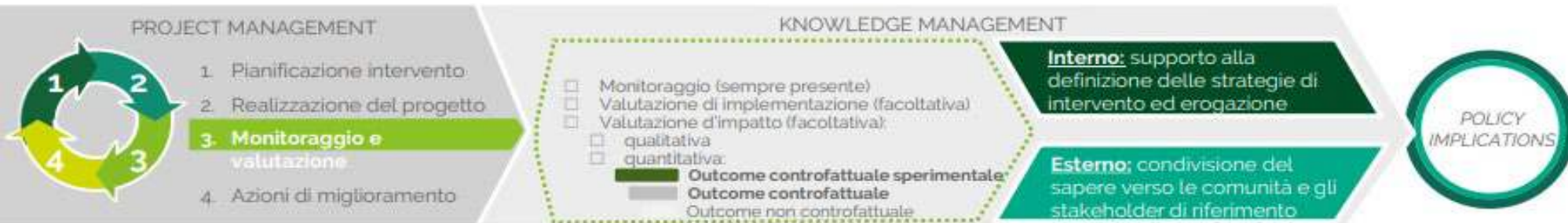
Le attività di valutazione degli effetti sono realizzate sia su finanziamenti di progetti di terzi sia su progetti propri, cioè gestiti direttamente dalla Compagnia, e si distinguono in due approcci fondamentali:

Misurazione di output: (monitoraggio, analisi di implementazione): *valutazione dei risultati in termini di produzione/erogazione di servizi o altri beni di interesse collettivo realizzata grazie alla trasformazione degli input e valutazione della modalità operative utilizzate;*

Misurazione di outcome: (valutazione di impatto): *valutazione dell'impatto ossia della capacità del progetto di produrre gli effetti desiderati a parità di altre condizioni.*

Il disegno di monitoraggio e valutazione viene definito in base alle caratteristiche del progetto e al suo costo opportunità ed è parte integrante delle attività di Project Management della Compagnia.

L'applicazione sistematica della valutazione consente di innescare processi di *Knowledge Management* funzionali alla programmazione strategica della Compagnia. Ove i risultati delle valutazioni evidenzino credibili *Policy Implications*, la Compagnia agisce secondo principi di *Knowledge Sharing*, mettendo a disposizione dell'intera comunità le evidenze emerse.





Misurazione dell'impatto economico e sociale dei progetti sostenuti da Fondazione Compagnia di San Paolo

Presentazione dei risultati

16 maggio 2024



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

→ **Introduzione**

- Metodologia
- Risultati principali
- Lessons learned

Focus sui singoli progetti

- Obiettivo Cultura – ART~WAVES
- Obiettivo Persone – Articolo+1 Genova
- Obiettivo Pianeta – Sportivi per natura

Introduzione

Approccio all'analisi

Perché si parla di misurazione di impatto sociale

Sviluppo sostenibile

- *Abilita e rendiconta lo sviluppo economico e sociale altrimenti non direttamente contabilizzato*
- *Invita a non guardare solamente alla crescita economica (non solo PIL) ma a generare un miglioramento di tutti gli SDG*

Community

- *Permette di coinvolgere e conoscere l'ecosistema territoriale*
- *Contribuisce ad accrescere la capacità degli ecosistemi di generare valore sociale*
- *Aumenta la conoscenza dei bisogni del territorio*



Mercato

- *Crescente interesse da parte del mercato*
- *Aiuta a mantenere la fedeltà dei propri clienti*
- *Attrae gli investitori*
- *I dipendenti si riconoscono maggiormente negli obiettivi dell'impresa*

Regulation

- *Obblighi di rendicontazione indirizzati sempre più verso gli impatti sociali*
- *CSRD: un numero crescente di imprese deve redigere informative di sostenibilità*
- *SFRD: obbligo di metriche per gli obiettivi di investimento sostenibili*

Metodologia

Teoria del cambiamento

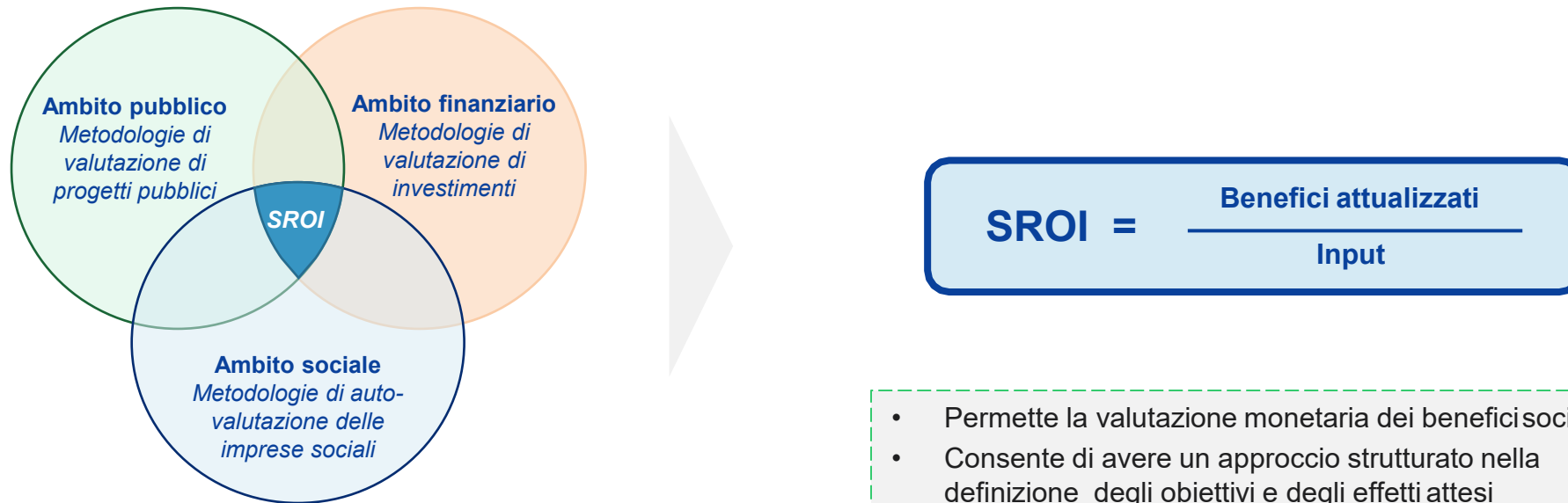


- La Fondazione Compagnia di Sanpaolo, da sempre impegnata nel supportare lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera, ha promosso, in collaborazione con la società Prometeia, la valutazione di impatto economico e sociale di alcuni suoi bandi con **l'obiettivo di valorizzarne, anche in termini monetari, gli effetti**. In particolare, a partire da una ricca base informativa costruita per il monitoraggio dei progetti e dei bandi, è stato costruito un sistema di valutazione con l'obiettivo di misurare gli effetti attesi delle iniziative intraprese, al fine di mettere in luce gli elementi e i percorsi di innovazione e crescita sociale attivati.
- L'approccio metodologico adottato in questo lavoro è in linea con la **teoria del cambiamento**. Non ci si limita, pertanto, a valutare i risultati immediati (output) di un progetto, ma anche i cambiamenti attesi (outcome) per i partecipanti e gli impatti che il progetto potrebbe generare sulla collettività nel breve e medio termine, escludendo, per quanto possibile, gli effetti che si sarebbero verificati comunque, anche in assenza dell'iniziativa.

Metodologia

Ritorno Sociale sull'Investimento (SROI)

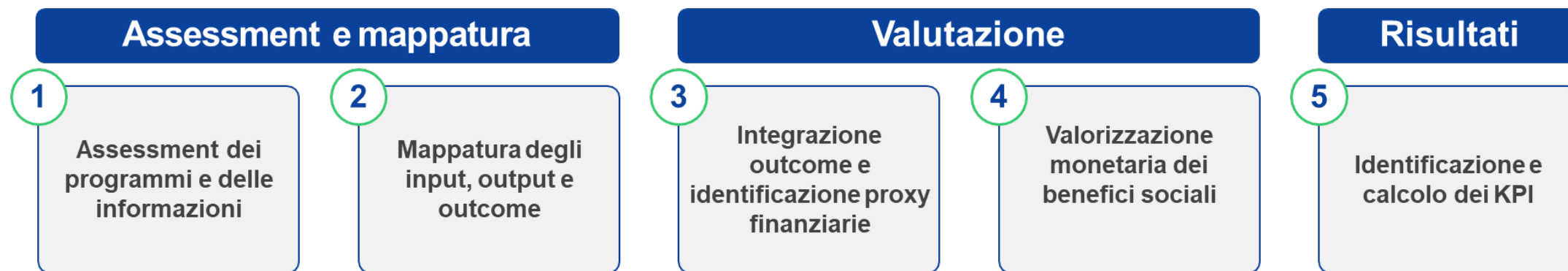
La monetizzazione dei benefici sociali è stata implementata in linea con il framework dello SROI (Social Return on Investment).



- Permette la valutazione monetaria dei benefici sociali
- Consente di avere un approccio strutturato nella definizione degli obiettivi e degli effetti attesi
- Fa sintesi di molteplici dimensioni valutative e di un processo complesso che analizza le azioni, gli stakeholder e gli effetti sulla società
- Si adatta al set informativo messo a disposizione dal cliente
- E' applicato in progetti e imprese del terzo settore

Metodologia

Le fasi della misurazione dell'impatto sociale







Il processo di valutazione è stato articolato in cinque fasi:

- 1. Assessment delle iniziative e delle informazioni.** Il punto di partenza consiste nella mappatura delle informazioni disponibili per ottenere una panoramica rispetto alle caratteristiche dei bandi: la costruzione della base dati è necessaria per prendere coscienza sulla qualità delle informazioni disponibili.
- 2. Mappatura degli input, output e outcome attesi.** È stata effettuata una mappatura per catalogare le informazioni sulla base delle categorie della catena del valore dell'impatto. Questo ha permesso di organizzare i dati in base alle categorie della catena del valore e di identificare eventuali gap informativi. Questi gap sono stati colmati attraverso studi approfonditi della letteratura e questionari mirati, garantendo una visione chiara e dettagliata degli input, output e outcome attesi.
- 3. Integrazione, outcome e identificazione proxy finanziarie.** Sono stati raccolti ulteriori dati tramite nuovi questionari, integrando e consolidando le informazioni esistenti. Questo ha incluso l'identificazione delle proxy finanziarie necessarie per una valutazione precisa degli outcome, permettendo di quantificare i benefici economici e sociali generati dai progetti.
- 4. Valorizzazione monetaria dei benefici sociali.** È stato assegnato un valore monetario agli outcome basandosi sulle strategie di monetizzazione presenti nella letteratura. I dati sono stati adattati specificamente al contesto italiano e i valori sono stati aggiornati a prezzi correnti, utilizzando le principali fonti statistiche italiane per garantire l'accuratezza delle stime.
- 5. Identificazione e calcolo dei KPI.** Dopo aver completato le fasi precedenti, si è proceduto al calcolo dei KPI. Il metodo seguito consente infatti di affiancare allo SROI altri indicatori utili a qualificare gli impatti sociali di ciascun progetto (ad esempio la distribuzione dei benefici tra le diverse categorie di stakeholder, il valore del beneficio per singolo beneficiario, il contributo dell'impatto agli SDG). I KPI sono stati poi utilizzati per sviluppare una reportistica dettagliata e comprensibile, comunicando efficacemente il valore sociale dei progetti valutati.

Metodologia

Base dati utilizzata per lo studio

Esemplificativo

 Questionario di richiesta e di rendicontazione	Strumento di dettaglio per la presentazione delle proposte progettuali e per la successiva rendicontazione delle attività realizzate
 Questionario di monitoraggio	Documento utilizzato per valutare l'efficacia del progetto ex-post, nonché per raccogliere feedback dai partecipanti
 Voci spesa	Indicazione dettagliata delle spese sostenute per ciascuna attività o fornitura nel progetto, utilizzato per documentare le richieste di finanziamento e tracciare l'utilizzo dei fondi ricevuti
 Altri documenti progettuali	Questionari ad hoc o qualsiasi altro strumento o metodo utilizzato per raccogliere informazioni aggiuntive rilevanti per la valutazione del progetto

all rights reserved

- Il punto di partenza per il calcolo dell'impatto sociale sono i dati che la Fondazione richiede agli enti attraverso la somministrazione di un questionario. Il questionario compilato in fase di richiesta di contributo include informazioni di natura anagrafica dell'ente beneficiario (numero di soci, collaboratori, volontari e dipendenti) e una descrizione degli obiettivi e delle attività del progetto. Il questionario include inoltre una sezione di domande "specifiche", che raccoglie una molteplicità di dati a supporto della misurazione degli output e degli outcome delle iniziative e il dettaglio delle voci di spesa del progetto.
- Ove disponibili e utili, le informazioni sono state integrate con quelle fornite dagli enti al termine del progetto, tramite i questionari di rendicontazione, oppure quelle derivanti da indagini parallele svolte dalla Compagnia (es. la rilevazione periodica sullo stato occupazionale dei professionisti della cultura) o dagli enti stessi.
- I dati primari, raccolti grazie ai questionari, sono stati quindi integrati con informazioni secondarie che provengono dall'ISTAT o dalla letteratura al fine di perfezionare la valutazione: ad esempio, il costo medio del lavoro nelle attività di assistenza è stato utilizzato per valorizzare il contributo dei volontari.

Metodologia

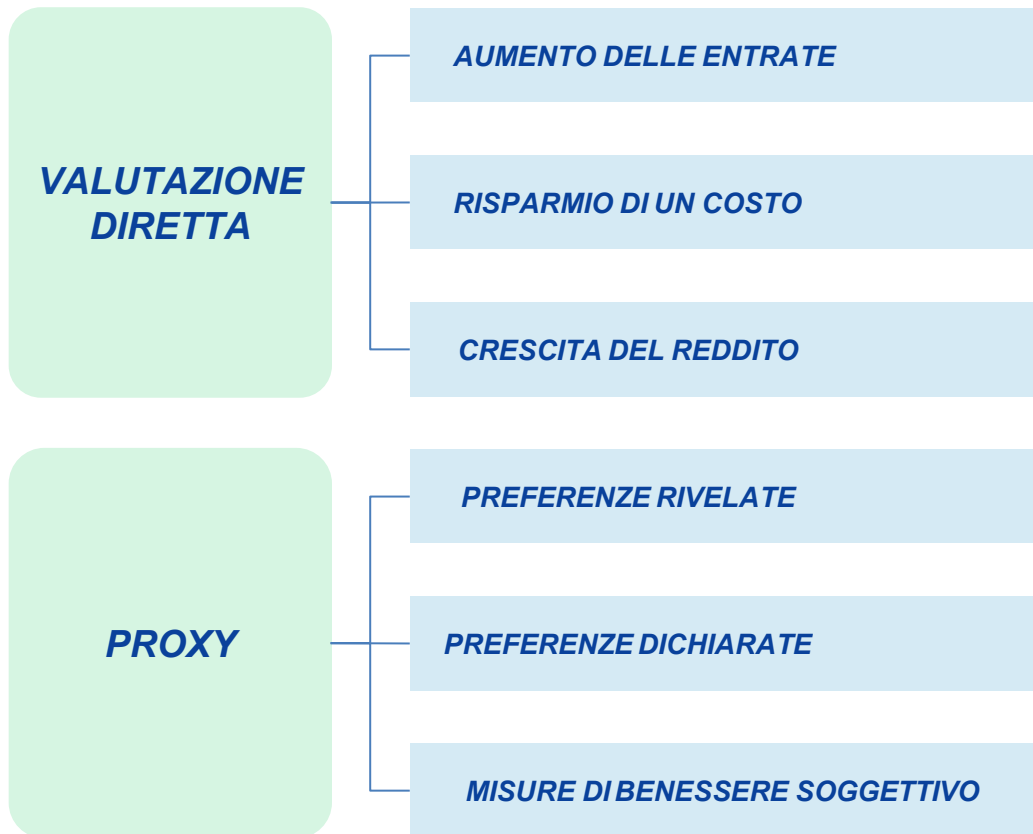
Mappare i cambiamenti (outcome) e le dimensioni lungo cui misurarli



- L'approccio metodologico adottato è basato sullo sviluppo di una teoria del cambiamento, ossia di un flusso logico in base al quale l'insieme degli input utilizzati, delle attività svolte e dei relativi output di un certo intervento genera i risultati attesi in termini di benessere sociale, ambientale ed economico
- Non ci si limita, pertanto, a valutare i risultati immediati (output) di un progetto, ma anche i cambiamenti attesi (outcome) per i partecipanti e gli impatti che il progetto potrebbe generare sulla collettività nel breve e medio termine, escludendo, per quanto possibile, gli effetti che si sarebbero verificati comunque, anche in assenza dell'iniziativa. In particolare, sono stati mappati ed esplicitati gli outcome associati ad ognuno degli stakeholder rilevanti.
- Un passaggio importante è caratterizzato dalla mappatura degli stakeholder, ovvero del bacino di soggetti coinvolti dall'intervento in modo da attribuire a ciascuna categoria i relativi output e outcome.
- Per ogni outcome si procede poi a una stima del valore monetario dei benefici, stima che può essere poi aggregata lungo varie dimensioni di interesse quali il tipo di beneficiario (diretto, famiglie, collettività...) o la tipologia di beneficio (economico, psicologico, ...).

Metodologia

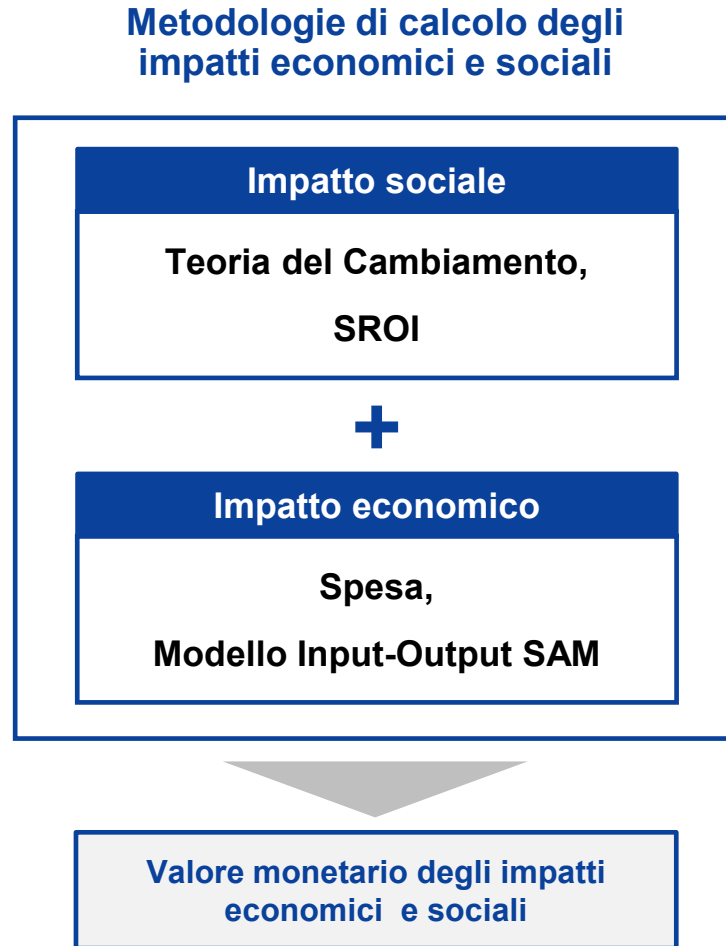
Attribuire un valore monetario ai benefici realizzati



- In seguito alla mappatura degli outcome, è stata effettuata selezione delle proxy finanziarie più adatte alla loro valorizzazione monetaria.
- Per garantire l'accuratezza della valutazione, è stata effettuata una review della letteratura al fine di individuare e implementare i metodi di valutazione più coerenti con i progetti da valutare.
- I metodi di valorizzazione più comuni sono le misure di benessere soggettivo: valutazioni indirette che si basano sulla misurazione del cambiamento del benessere percepito. La valorizzazione di tale cambiamento si basa sul costo necessario per ottenere un beneficio simile all'outcome individuato. Questa strategia è stata impiegata nella quantificazione di alcuni outcome come "Miglioramento delle proprie competenze" a cui è associato il costo di un corso di formazione specifico.
- Nel caso di altri outcome, è stato invece utilizzato l'approccio della "disponibilità a pagare" (Willingness To Pay) per il raggiungimento di un certo beneficio. Questo metodo permette di quantificare quanto le persone sarebbero disposte a pagare per ottenere un determinato miglioramento o beneficio, fornendo una stima economica del valore percepito degli outcome.

Metodologia

Due canali di generazione degli impatti

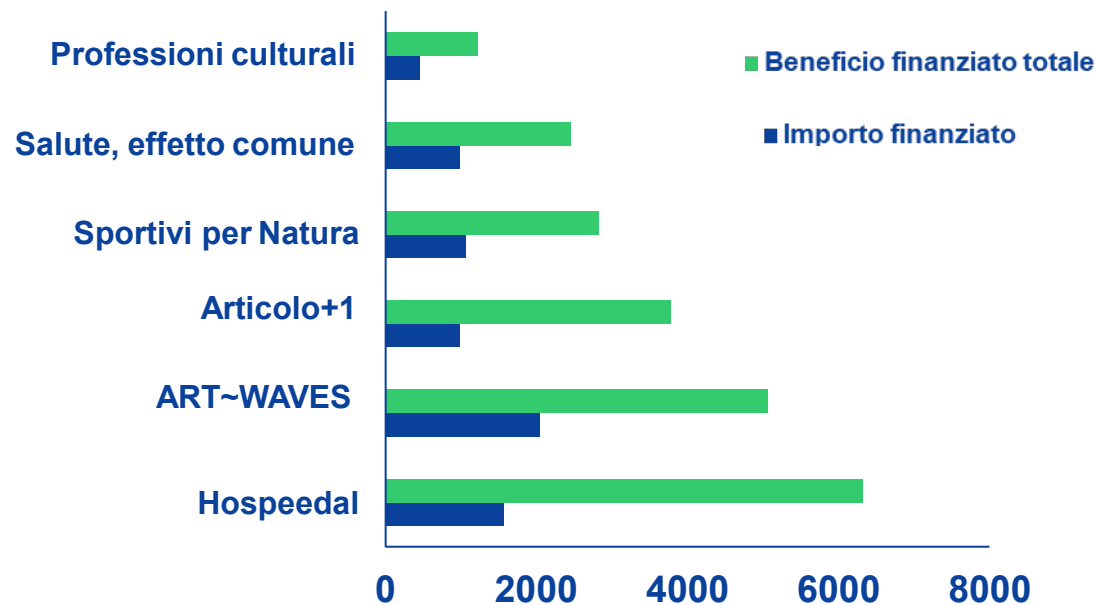


- La metodologia illustrata finora si riferisce esclusivamente ai benefici sociali e, pertanto, non tiene conto degli impatti economici diretti, indiretti e indotti che si generano grazie alla spesa effettuata per la realizzazione dei progetti.
- Per avere una visione più ampia rispetto al contributo della Fondazione bisogna considerare il valore aggiunto e l'occupazione che si creano lungo la filiera grazie agli acquisti come, ad esempio, quelli relativi ai materiali e agli strumenti necessari alle attività.
- Tali acquisti possono attivare altre imprese fornitrici e generare ulteriore valore, occupazione, gettito e consumi.

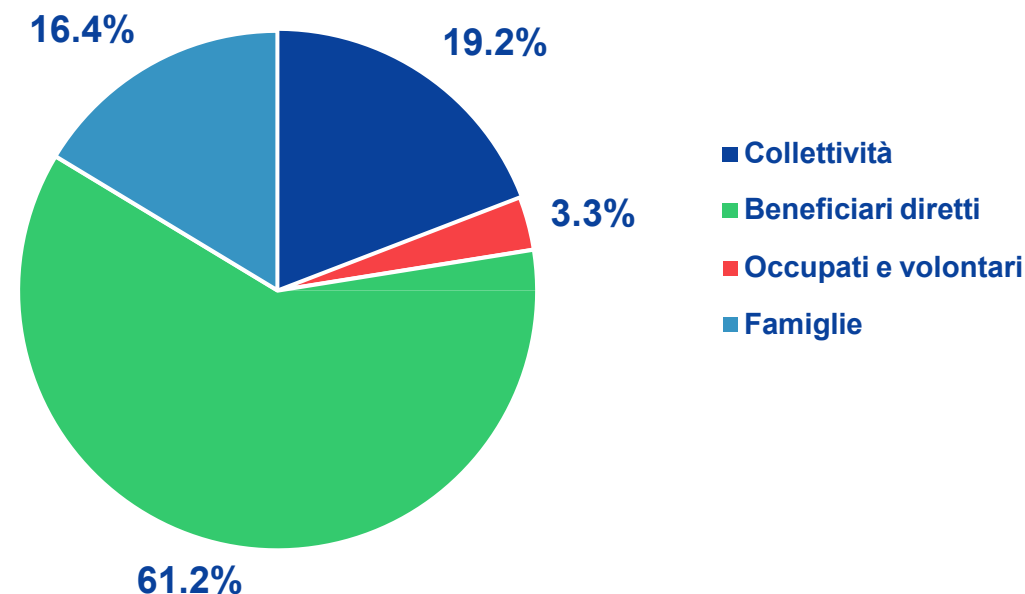
Risultati principali

Impatto sociale

Benefici sociali totali e importo erogato per bando (migliaia di €)



Benefici sociali per stakeholder

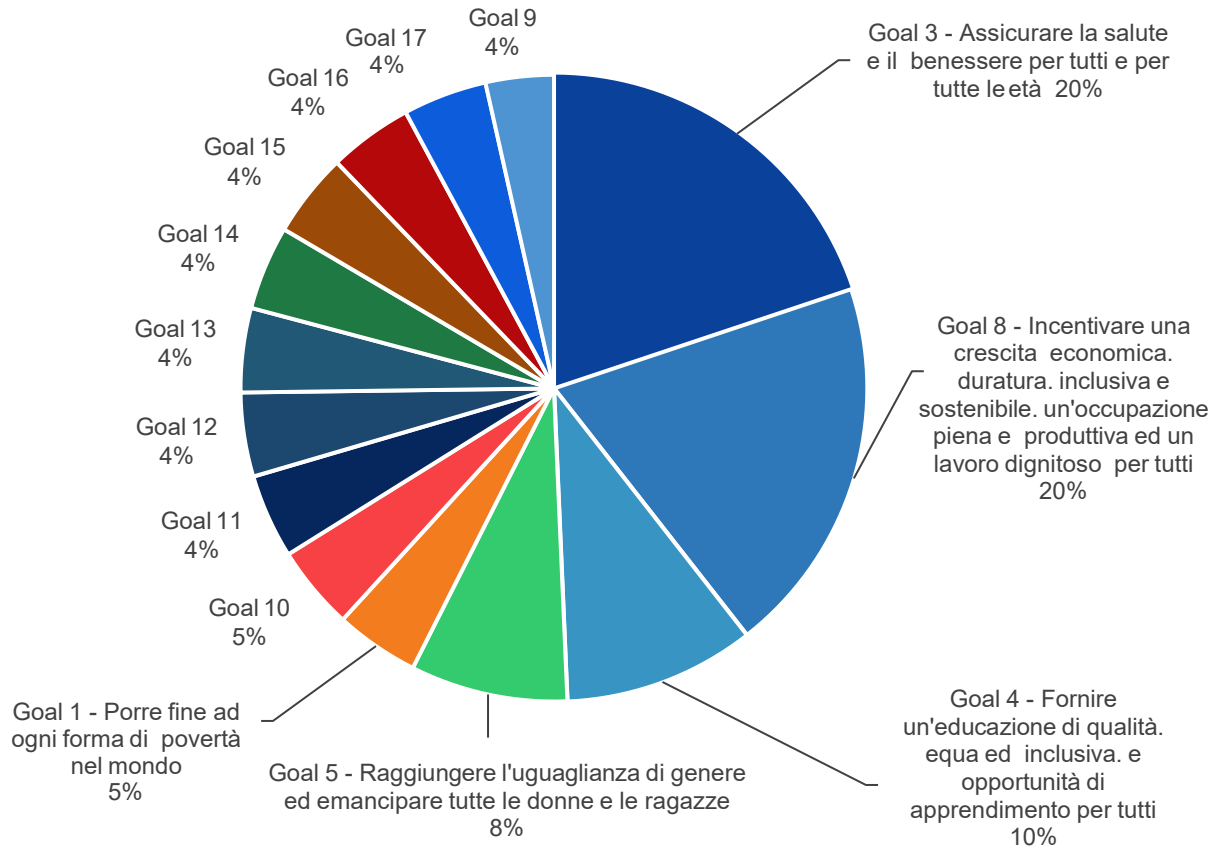


- Complessivamente, si stima che il valore monetario dei benefici sociali generati attribuibili all'operare della Compagnia ammonti a 21.7 mln € a fronte di 7.1 mln € di contributi deliberati. Questo significa che per ogni euro di contributo concesso sono stati generati oltre 3 euro di benefici sociali.
- In termini aggregati poco più del 60% dei benefici sociali interessa i beneficiari diretti dei bandi, cioè coloro per i quali le attività sono progettate; quasi il 20% riguarda la collettività, oltre il 16% le famiglie dei beneficiari e circa il 3% si genera per dipendenti e volontari degli enti beneficiari di contributo. Una parte rilevante degli effetti, pertanto, coinvolge soggetti diversi dai principali destinatari.

Risultati principali

Impatto sociale

Benefici sociali per obiettivi SDG Agenda 2030



Benefici raggiunti per SDG

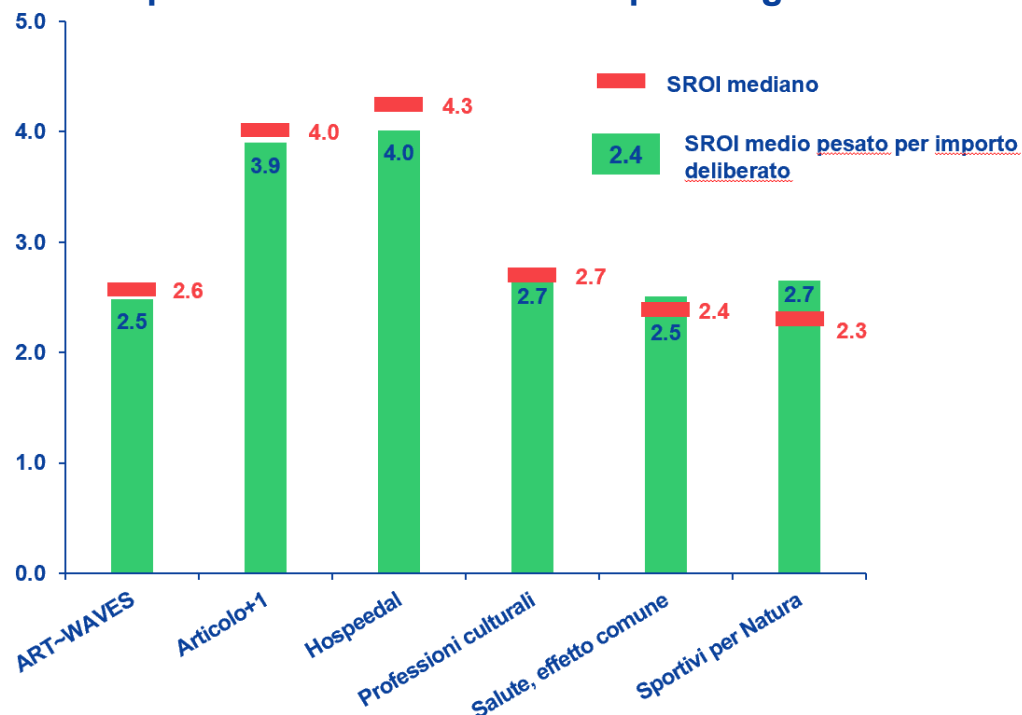
- Gli obiettivi SDG a cui le azioni intraprese contribuiscono sono numerosi
- I progetti analizzati riguardano principalmente tre ambiti:
 - Goal 3: **Diritto alla salute**
 - Goal 8: **Occupazione dignitosa**
 - Goal 4: **Educazione di qualità**

- La monetizzazione dei benefici permette di apprezzare gli impatti in maniera trasversale sotto diverse lenti.
- I progetti analizzati hanno generato benefici sociali che riguardano principalmente tre ambiti: diritto alla salute, occupazione dignitosa e educazione di qualità. Sono comunque numerosi (più di dieci) gli obiettivi SDG a cui le azioni intraprese contribuiscono.

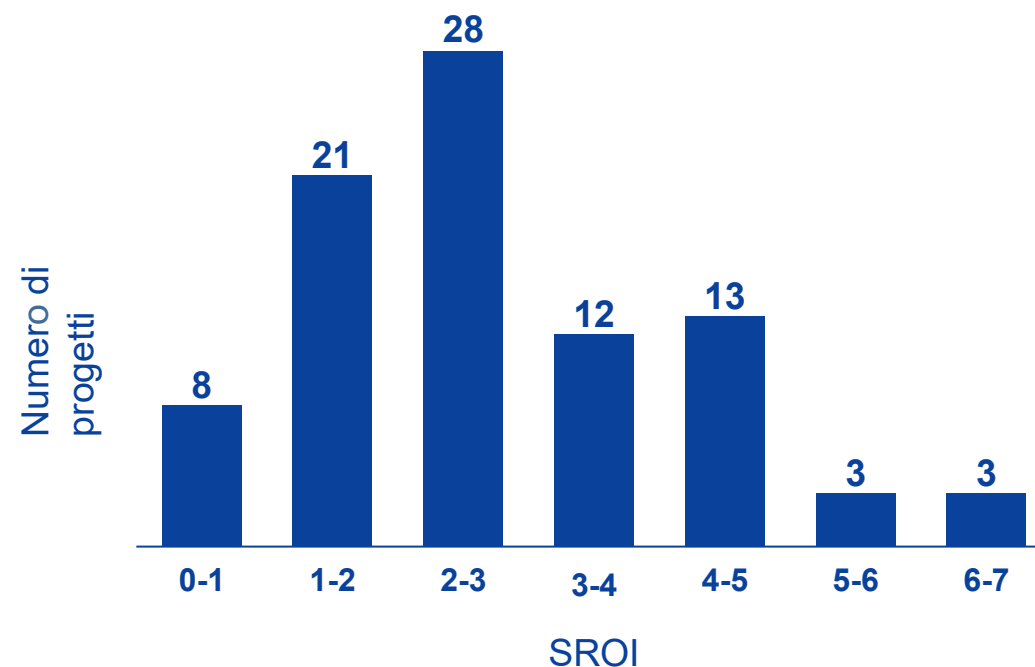
Risultati principali

Impatto sociale

SROI medio ponderato e SROI mediano per singolo bando



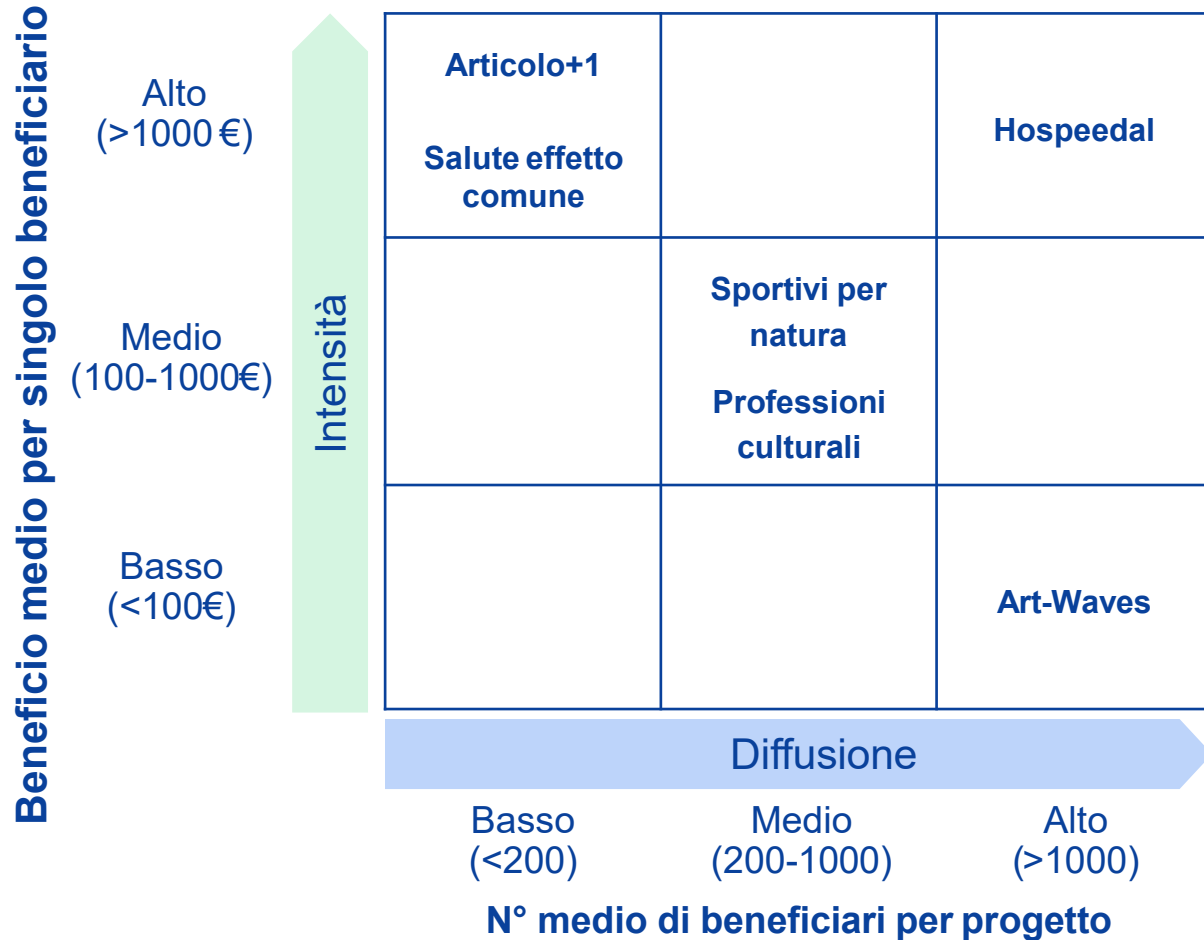
Distribuzione dei progetti per range di SROI raggiunto



- Lo SROI medio per bando è stato ponderato con il contributo al progetto; ciò implica che i progetti con i maggiori contributi pesino di più nell'indicatore.
- Tutti i bandi esibiscono in media un ritorno sociale positivo che varia da 2.5 di Art-Waves e Salute effetto comune fino a 4 di Hospeedal.
- La distribuzione mostra una forma a campana, con la maggior parte dei progetti con indicatore compreso fra 2 e 3. Un numero di progetti simile si posiziona nelle code; 6 progetti hanno un indicatore maggiore di 5 mentre 8 progetti mostrano un ritorno inferiore ad 1.

Risultati principali

Impatto sociale: diffusione e intensità dell'intervento

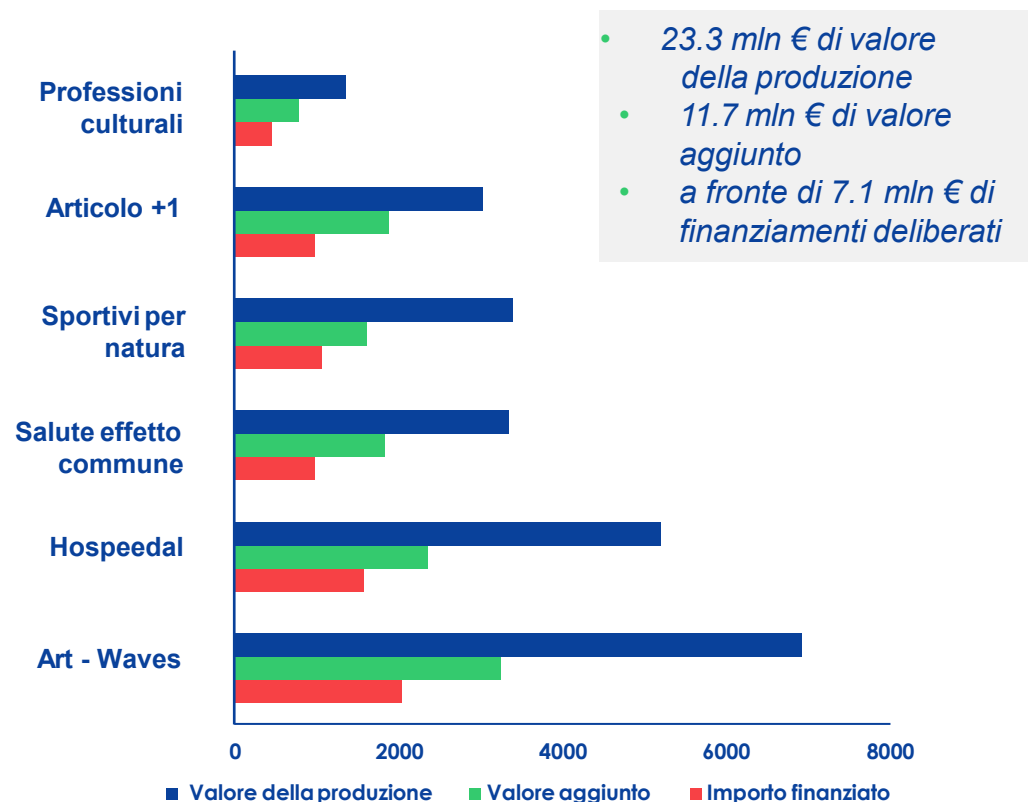


- Il sistema di valutazione implementato permette di cogliere anche le variabilità dei progetti in termini di utenti serviti e benefici dei singoli.
- I bandi analizzati si posizionano in maniera differente in funzione delle attività e dei servizi offerti. Alcuni progetti hanno una platea di beneficiari ampia con benefici per i singoli limitati; altri hanno un numero medio di utenti più contenuto ma con benefici unitari più elevati.
- Ogni progetto/bando ha quindi target e modalità operative differenziate e la mappa può aiutare a comprendere il trade-off fra diffusione e intensità dell'intervento.
- Spesso, infatti, a benefici più elevati per i singoli si associano anche costi più elevati. Per questo motivo progetti di natura diversa potrebbero avere lo stesso ritorno sociale ma coinvolgere un numero di persone molto diverse e con bisogni articolati.

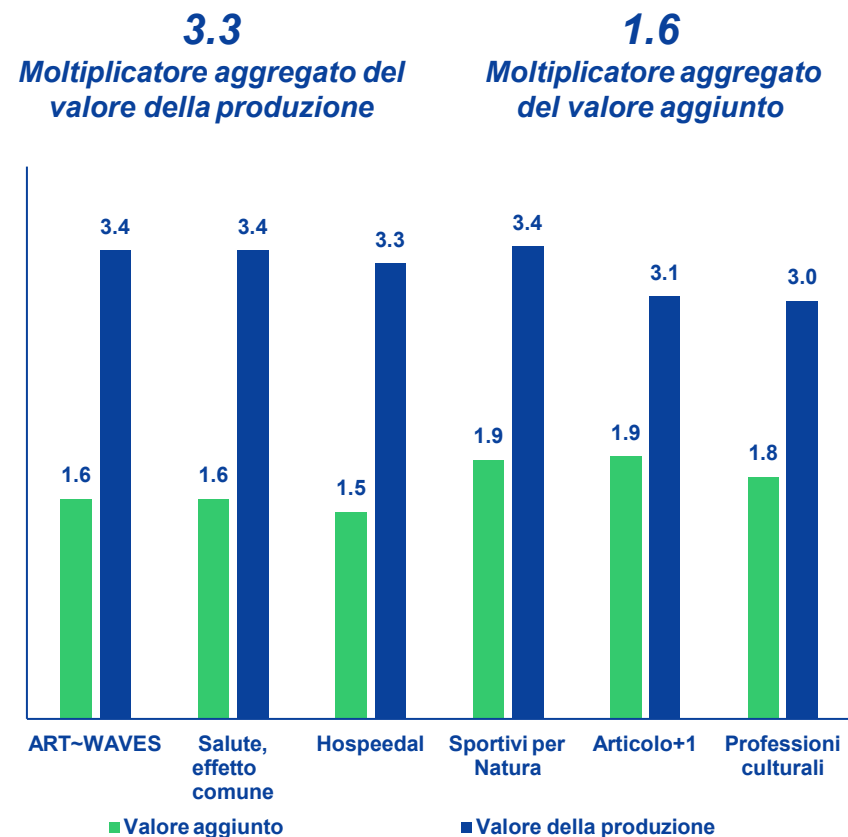
Risultati principali

Impatto economico

Importo erogato ed impatto su valore aggiunto e della produzione per bando



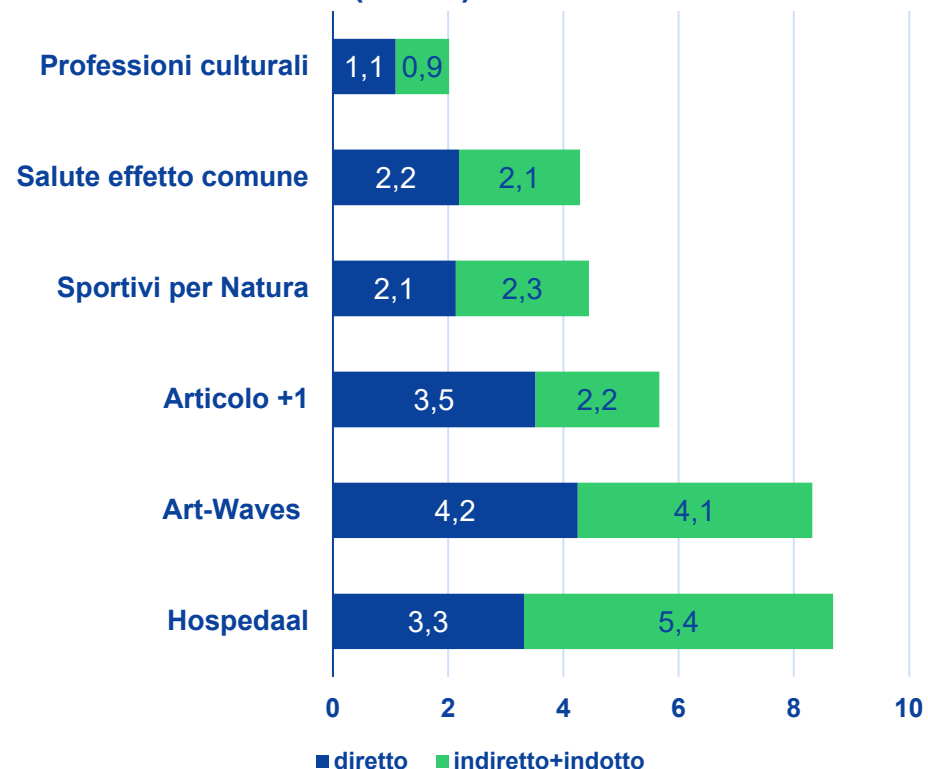
Moltiplicatore del valore aggiunto e della produzione per bando



Risultati principali

Impatto economico e sociale

Impatto diretto, indiretto e indotto dei progetti (mln €)



- L'insieme dei benefici sociali ed economici generati dai 7 milioni di contributi ammonta ad oltre 33 milioni di euro, suddivisi fra diretti, indiretti e indotti.
- Per effetto diretto si intendono gli impatti per gli enti, i loro dipendenti e i beneficiari diretti delle loro azioni mentre per effetti indiretti e indotti si intendono tutti gli impatti che si generano per gli altri stakeholder e per le imprese della filiera.
- La metodologia adottata permette di considerare i contributi economici come addizionali rispetto a quelli sociali in quanto non si verifica sovrapposizione e doppi conteggi fra i due ambiti.

Lessons learned

L'importanza dell'analisi di impatto e lezioni apprese

Lo strumento

- Permette di avere un approccio strutturato alla valutazione di impatto.
- Può essere integrato sia in analisi ex-ante che ex-post, nonché insieme ad analisi controfattuali.
- Dà valore a molti outcome che altrimenti non si apprezzerebbero. Abilità letture trasversali dei risultati secondo molte dimensioni di analisi (beneficiari, territorio, SDG, ...) e permette di aggregarle.
- Eterogeneità conta e la valutazione monetaria permette di apprezzarla. Consente assessment di progetti afferenti allo stesso bando ma che privilegiano aree differenti.
- Può abilitare un processo di accompagnamento nella relazione con l'ente proponente.
- Abilita i confronti nel corso del tempo.
- L'approccio di "portafoglio" rappresenta una novità rispetto all'approccio tradizionale della letteratura (SROI per ente e/o singolo progetto).

Le informazioni raccolte

- L'applicazione della teoria del cambiamento ai dati ha permesso di identificare eventuali gap informativi da colmare e di esplicitare l'optimum in termini di informazioni da raccogliere

Obiettivo Persone – Articolo +1 Genova

Articolo+1 Genova

La Compagnia di San Paolo, dopo la sperimentazione effettuata sul territorio di Torino, ha promosso il programma Articolo+1 nel contesto della città metropolitana di Genova con l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei NEET (Not in Employment, Education or Training) ovvero quei giovani che non sono impegnati in un percorso formativo, né in un'attività lavorativa.

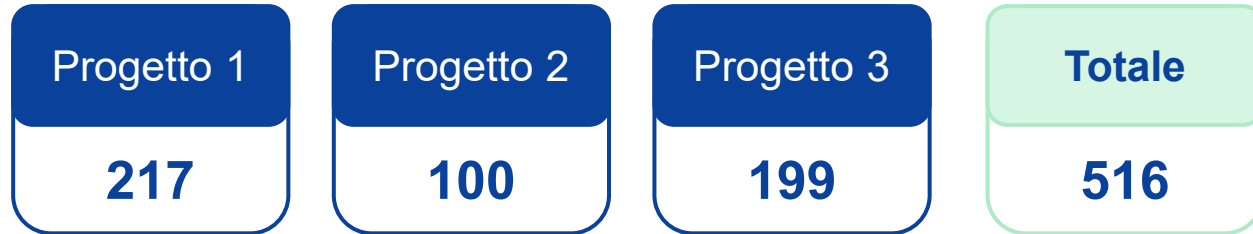
Rispetto ad altre iniziative volte a promuovere l'impiego, Articolo+1 si distingue per l'adozione di un sistema di remunerazione basato sui risultati: gli enti gestori che partecipano all'iniziativa ricevono un contributo in funzione della durata dei contratti di lavoro ottenuti e del grado di occupabilità ex-ante dei partecipanti.

Rivolti a persone svantaggiate e marginalizzate dal mercato del lavoro, i tre progetti supportati hanno raggiunto 516 giovani nel biennio 2022-2023 (al momento della rilevazione, effettuata alla fine di novembre). La fascia d'età dei destinatari va dai 15 ai 29 anni e i partecipanti, inoltre, devono possedere un'attestazione ISEE inferiore ai €25 mila.

Articolo+1 Genova

Panoramica

Numero di partecipanti



Istruzione

Nessuna	11%
Licenza elementare	1%
Licenza media	29%
Qualifica professionale	13%
Diploma scuola superiore II grado	37%
Laurea e titoli superiori	9%

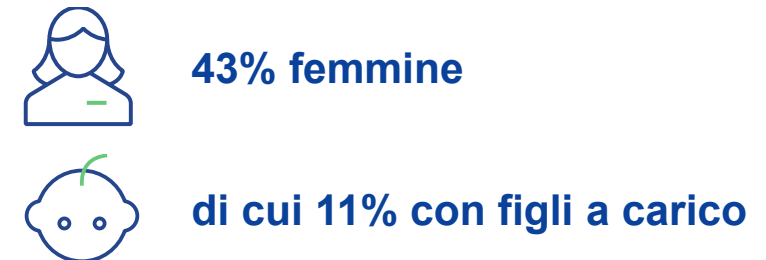
Occupabilità

Bassa	50%
Medio-bassa	22%
Medio-alta	22%
Alta	6%

Provenienza



Genere



Dati al 31/11/2023

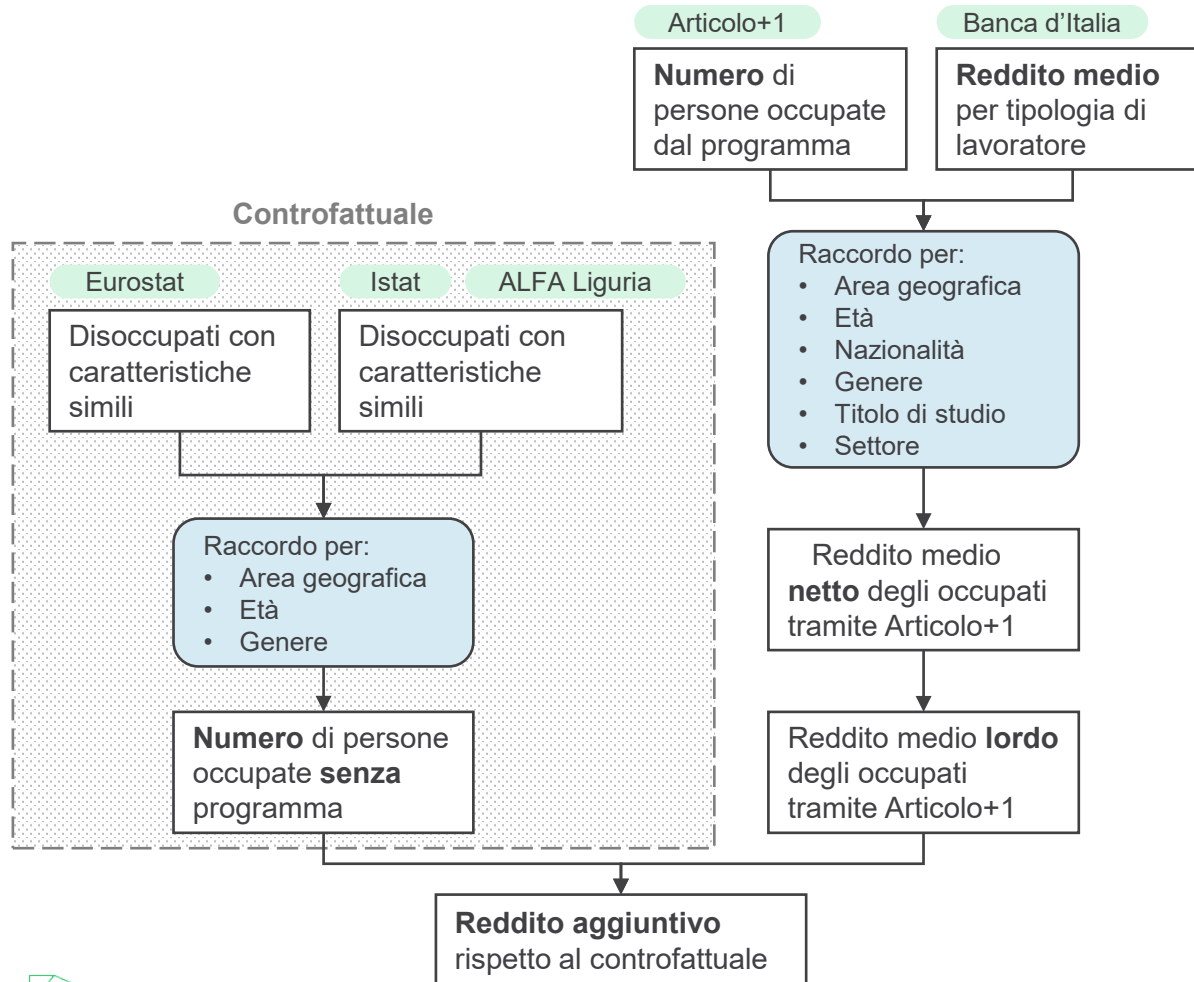
Articolo+1 Genova

Beneficiari e outcome mappati

Beneficiari	Outcome
Giovani NEET	Acquisizione di competenze (tradizionali) Acquisizione di competenze (non-tradizionali) Incremento dell'occupazione
Famiglie dei giovani NEET	Consolidamento del benessere psicologico familiare grazie l'assicurazione delle traiettorie occupazionali dei giovani NEET
Formatori e operatori per il lavoro	Aumento delle competenze tecniche professionali
Imprenditori e Aziende	Possibilità di contribuire alla responsabilità sociale d'impresa (RSI) Riduzione dei costi di recruiting
Società, comunità e territorio	Riduzione della devianza Riduzione dei costi per la sanità Crescita del gettito fiscale

Articolo+1 Genova

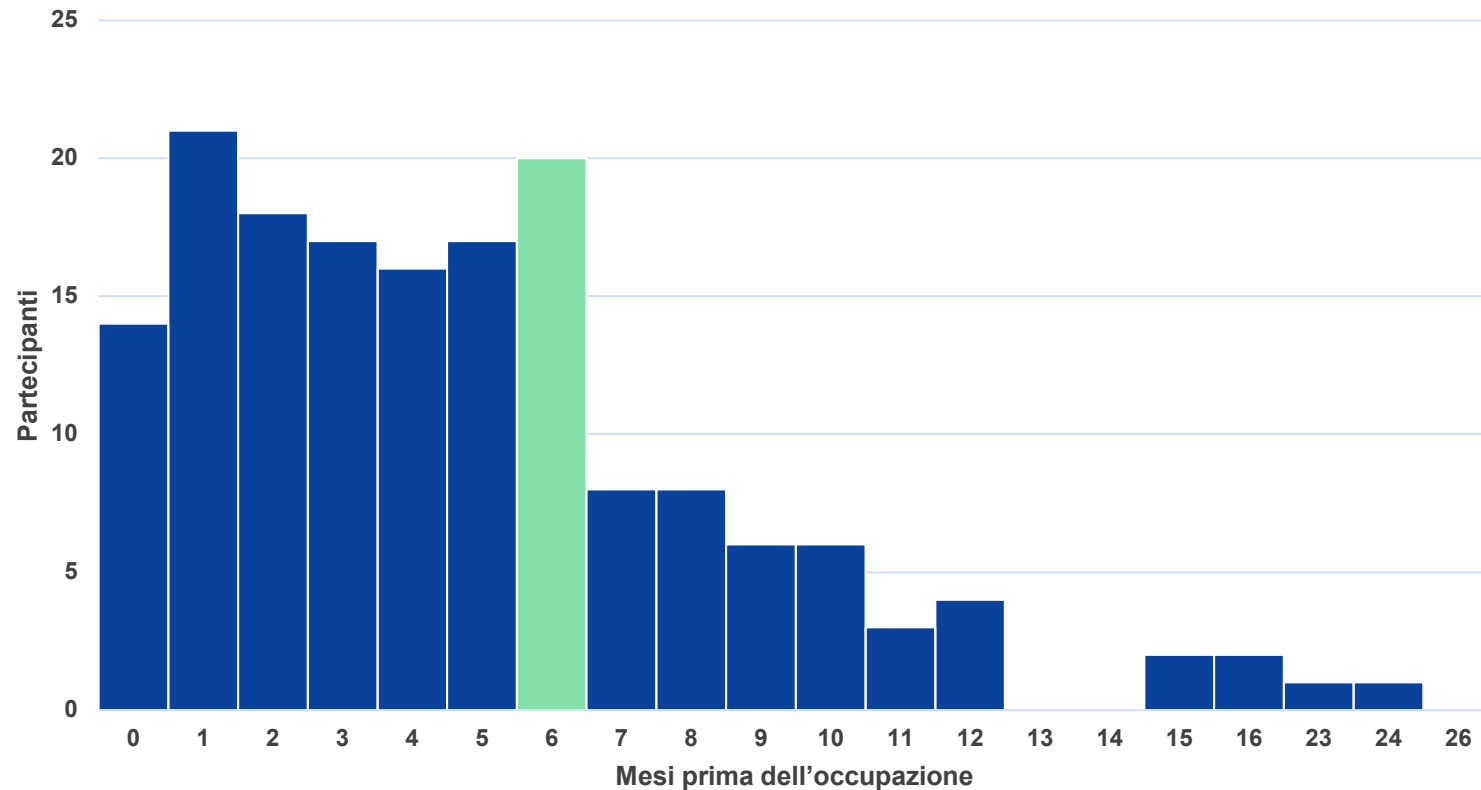
Diagramma di flusso per il calcolo dell'incremento dell'occupazione



- I dati dell'iniziativa sono stati abbinati a quelli dell'Indagine sui Bilanci delle Famiglie Italiane della Banca d'Italia per stimare il reddito medio degli individui che hanno trovato impiego tramite il programma. Questo consente una valutazione differenziata sulla base di localizzazione geografica, età, nazionalità, genere, livello di istruzione e settore di attività. La corrispondenza tra le caratteristiche dei partecipanti di Articolo+1 e i dati dell'Indagine ha permesso di stimare i redditi netti medi dei partecipanti.
- Partendo da queste stime, è stato calcolato il costo totale del lavoro considerando trattamento di fine lavoro e contributi aziendali.
- Per valutare il beneficio del programma, è necessario confrontare l'aumento dell'occupazione (e del gettito fiscale) con quanto si sarebbe verificato senza il programma (controfattuale). Per questo si è usato il tasso di transizione di Eurostat, ovvero la percentuale di individui che trovano impiego partendo da una condizione di non occupazione.
- Infine, i dati Eurostat sulle transizioni sono stati adattati alla specificità di Genova, utilizzando statistiche sulla disoccupazione dell'Istat e della Liguria, fornite dall'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento Liguria. Questo ha permesso di quantificare gli effetti del programma sulla popolazione NEET di Genova, isolando l'aumento di occupazione imputabile al programma.

Articolo+1 Genova

Analisi dei tempi di assunzione



Highlights

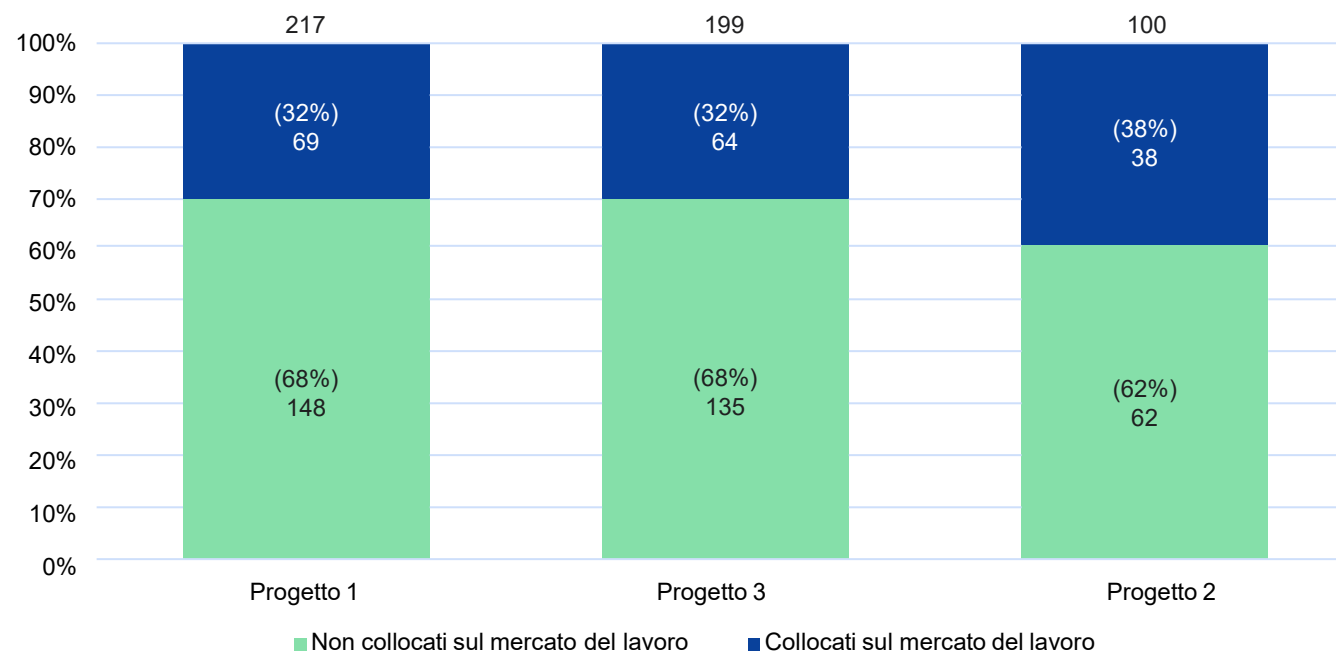
- Alto numero di partecipanti **assunti poco dopo aver aderito** ad Articolo+1.
- **Possibile causalità inversa**: candidati qualificati richiedono meno training.
- **Picco di assunzioni a 6 mesi** mostra comunque l'efficacia del periodo di formazione.

Articolo+1 Genova

Collocazione sul mercato del lavoro

Sono da considerarsi inseriti nel mercato del lavoro i partecipanti che, entro 18 mesi dal loro coinvolgimento nel programma hanno firmato uno o più contratti di lavoro della durata minima di 4 mesi, con un impegno di almeno 20 ore settimanali, anche come prosecuzione di un periodo di tirocinio

Partecipanti ed esito per progetto



171

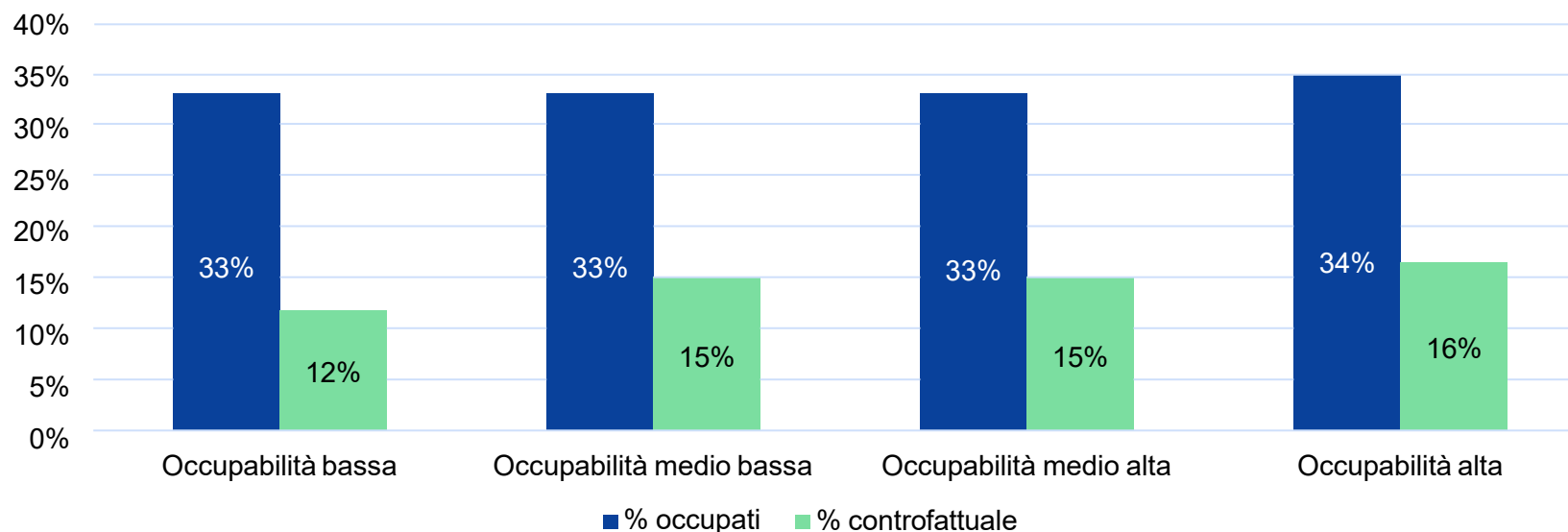
Partecipanti collocati sul mercato del lavoro

Articolo+1 Genova

Misurare l'effettivo contributo del programma tramite il grado di occupabilità

- L'efficacia di Articolo +1 nel facilitare l'impiego deve essere valutata tenendo conto che alcuni partecipanti potrebbero trovare lavoro indipendentemente dal programma.
- E' quindi necessario effettuare delle stime che valutino la quota di occupati che si sarebbe impiegata ugualmente. Queste stime si basano sulla probabilità individuale di assunzione, che a sua volta è rappresentata dal grado di occupabilità di ciascun individuo.

Tasso di successo nel collocamento lavorativo per grado di occupabilità vs. controfattuale



Articolo+1 Genova

Teoria del cambiamento

Attività	Output	Outcome	Impatto	Beneficio Sociale generato dai contributi della Fondazione
<p>3 Progetti finanziati:</p> <hr/> <p>1.03 mln € Costo totale delle iniziative</p>	<p>516 Partecipanti diretti delle iniziative</p> <hr/> <p>57.2% uomini 42.8% donne</p> <hr/> <p>42.0% con licenza media o inferiore</p> <hr/> <p>71.5% italiani 28.5% stranieri</p> <hr/> <p>Progetto: 42.1% Progetto 1 38.6% Progetto 3 19.4% Progetto 2</p>	<p>33% Quota di partecipanti che ha sottoscritto un contratto di lavoro</p> <hr/> <p>33% Persone con disabilità che hanno trovato lavoro</p> <hr/> <p>Persone che hanno trovato lavoro per profilo di occupabilità ex-ante:</p> <p>33.2% bassa 33.0% medio bassa 32.8% medio alta 34.5% alta</p>	<p>104 Occupazione aggiuntiva di NEET, di cui: 4 portatori di disabilità 52 con occupabilità ex-ante bassa</p> <hr/> <p>1.0 mln € Maggiore gettito fiscale</p> <hr/> <p>152 NEET che hanno aumentato le proprie competenze trasversali</p> <hr/> <p>65 mila € Riduzione dei costi di recruiting</p> <hr/> <p>41 mila € Riduzione della devianza e dei costi per la sanità</p>	<p>4.0 mln € Valore del beneficio sociale</p> <p>70% dei benefici per i partecipanti, 26% per la collettività locale, 1% per le aziende, 1% per i dipendenti e 1% per le famiglie</p> <hr/> <p>3.9 SROI medio (pesato per il valore deliberato)</p> <hr/> <p>Impatto Economico generato dai contributi della Fondazione</p> <p>1.9 mln € Valore Aggiunto</p> <p>34 Occupati (ULA)</p>



Contatti

Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
info@prometeia.com

Londra

Dashwood House, 69 Old Broad Street
EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111
Km 28 Cairo Alex Desert Road
6 of October City, Giza
egypt@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
Viale Monza, 259
+39 02 80505845
info@prometeia.com

Istanbul

River Plaza, Kat 19
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak
No. 13, 34394
| Levent | Istanbul | Turkey
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82
turkey@prometeia.com

Vienna

Wiedner Gürtel, 13 – 1100
austria@prometeia.com

Roma

Viale Regina Margherita, 279
info@prometeia.com

Zurigo

Technoparkstrasse, 1 – 8005
switzerland@prometeia.com



Prometeia



Prometeiagroup



Prometeia

www.prometeia.com